CORSO DI FORMAZIONE



La conduzione dei gruppi attraverso
la teatralità, le artiterapie e le metodologie attive

Il corso è articolato in 3 seminari di 6 ore ciascuno che si terranno di domenica nelle seguenti date
6 novembre, 20 novembre e 4 dicembre

Alla fine di ogni seminario verrà dato l'attestato di frequenza .
I seminari sono costituiti da una parte teorica, una parte esperienziale ed una dedicata alla riflessione sull'esperienza
Ogni seminario svilupperà un tema specifico e quindi i seminari sono aperti anche a coloro che non possono seguire interamente il percorso.
Ogni seminario sarà certificato dall'Associazione TEA

Per chi lo desidera è possibile prolungare il numero degli incontri

Contributo

200 Euro l'intero corso
70 euro il singolo seminario
Orario : 10,30-17,00

A CHI E' RIVOLTO

Psicologi, educatori, counselor,formatori, studenti di psicologia, scienze della formazione, operatori socio sanitari, operatori del benessere e tutti coloro che gestiscono od hanno intenzione di gestire gruppi utilizzando le metodologie attive.
E' aperto anche a tutte le persone che desiderano avvicinarsi e conoscere questo tipo di metodologie al fine di crescita personale.

Di seguito il programma dei singoli seminari

DOVE

I seminari si terranno on line attraverso collegamenti skype

Conduttore: **Dott.ssa Anna Ruschena**, Direttore di Psicodramma, Counselor, Conduttore di Teatro Playback

Per info. 3356647044 a.ruschena@tiscali.it
www.spaziotea.it

PROGRAMMA DEI SEMINARI

Premessa

Ogni seminario è costituito da una parte teorica ed una dedicata all'esperienza.
Come metodologia la parte teorica non sarà mai disgiunta dalla pratica ma calata in attività operative che saranno poi rivisitate per fissare l'esperienza proposta.
Il metodo adottato inoltre propone esperienze globali che coinvolgono corpo e mente, parola e azione, emozione e ragione in un'atmosfera rilassante e stimolante ed in un clima relazionale non giudicante che permette a tutti di mettersi in gioco secondo i propri tempi.
Le attività sono pensate e proposte in modo che la persona possa valorizzare la propria spontaneità e creatività realizzando incontri autentici con gli altri.
Si tratta quindi di una formazione centrata sulla persona che mette a fuoco l'individuo, il gruppo e i possibili contesti in cui le persone operano.

La cornice sarà la messa in scena secondo il metodo di improvvisazione del Playback Theatre e pertanto ogni attività proposta sarà pensata nell'ottica di una possibile rappresentazione.
Il programma dei 3 seminari è un programma di massima.
Il conduttore si riserva di operare modifiche del programma in base a quanto emerge durante le esperienze di gruppo in modo da soddisfare le eventuali richieste e bisogni dei partecipanti.
Pertanto il programma sarà modulato sulla base delle esperienze precedenti

Obiettivo della formazione : saper stare e lavorare in gruppo ed acquisire elementi base per la loro gestione.

Strumenti operativi: arteterapia, immagini fotografiche collages, Teatro Playback, espressione corporea, scrittura, teatro spontaneo, sociodramma, giochi di ruolo, fantasie guidate.

PRIMO SEMINARIO

Presentazione del programma da svolgere durante il corso

Il contratto nella formazione
Categorie dei gruppi di formazione: gruppi reali , gruppi artificiali e

specifiche modalità di intervento
Presentazione delle tecniche di formazione: teatro Playback, giochi di ruolo, arte ed espressività artistica, espressione corporea, la scrittura creativa, le metafore in scena, fotografia terapeutica.
La gestione di un percorso formativo di gruppo (ciclo di vita: avvio, sviluppo, conclusione)
L'importanza del non giudizio
Relazione tra ansia e spontaneità
La funzione del gioco
L' importanza delle pari opportunità e della circolarità di espressione.
Funzioni psicologiche fondamentali (doppio, specchio, inversione di ruolo)
La sospensione della risposta
La condivisione verbale dell'esperienza e i feedback.
La gestione di nuovi ingressi nel gruppo e la gestione di chi lascia il gruppo anticipatamente.
Modalità di gestione dei gruppi in riferimento alle diverse utenze.
L'importanza del rituale nella gestione del gruppo
Ogni punto sarà oggetto di lavoro e approfondimento nei vari seminari.

Prima unità di lavoro

Presentazione e conoscenza dei partecipanti con modalità attive
Avvio: attività di riscaldamento di tipo espressivo/corporeo
Il contratto nella formazione : modalità e finalità
Dopo la parte teorica il gruppo sperimenterà direttamente i vari steps del contratto formativo
L'importanza della messa in scena e l'effetto specchio (parte teorica)
La metafora

Parte pratica
Mi presento con una metafora
Le metafore in scena
Dalla metafora alla creazione artistica
Condivisione di gruppo

SECONDO SEMINARIO

Avrà come cornice il **Teatro Playback**, una pratica teatrale che favorisce la creatività, la crescita interiore e la relazione tra le persone

Che cos'è il Playback Theatre?

Il Playback Theatre è un metodo di improvvisazione teatrale ideato negli Stati Uniti alla fine degli anni '70 da Jonathan Fox, che si ispira al "Teatro della spontaneità" di Moreno (Vienna, anni '20).
La prima compagnia di PBT è stata fondata da J.Fox nel 1975 e dagli anni '80 il PBT ha varcato le frontiere degli Stati Uniti diffondendosi in più di 30 paesi
Nel 1990 è stato costituito l'"INTERNATIONAL P.T. NETWORK", che collega le varie compagnie presenti nel mondo.
La finalità principale di questo tipo di teatro è quella di permettere ad una comunità o ad un gruppo di persone di esprimere gli stati d'animo e le storie legati alla propria realtà specifica.
Ogni esperienza della vita può essere narrata e rappresentata nel PBT, dalla mondana alla trascendente, dall'ilare alla tragica, e qualche storia può contenere tutte queste caratteristiche.

La condivisione di storie della propria vita quotidiana, ma anche di fantasie, ricordi, sogni e desideri, se da un lato sottolinea l' importanza dell'esperienza personale, dall'altro aiuta e stimola il contatto tra le persone.

Per il narratore (che non partecipa alla messa in scena) la rappresentazione della propria storia da parte degli attori può essere un'occasione per vedere quel suo frammento di vita da una nuova prospettiva, per il gruppo un momento di rispecchiamento perché, guardando la storia di una persona sconosciuta, spesso ci si sente accomunati dalle stesse emozioni, dagli stessi sentimenti che attraversano la storia stessa.

Per gli attori la partecipazione emotiva alla rappresentazione si coniuga con il rispetto di quanto espresso dal narratore in modo che le scene siano emotivamente vere e artisticamente ricche

PROGRAMMA

Parte teorica

Le figure del Playback Theatre

Sono le tecniche teatrali che permettono di mettere in scena emozioni e sentimenti
Macchina ritmica
Solista
Solista riverberato
Doppio
Scultura fluida
(Alcune di queste tecniche possono essere sperimentate on line)

Il ruolo del conduttore nel P.B. Theatre
Il rapporto tra pubblico, attori, narratore e conduttore
Come ascoltare e raccogliere la storia del narratore (le domande giuste e quelle da evitare per non far ricadere il narratore nel proprio copione)

Rituali di conduzione
L'effetto specchio
La restituzione del narratore
La restituzione del pubblico
Il rapporto tra persona e personaggio
Diverse modalità di messa in scena
La proiezione nel futuro (suo uso e utilità)

(saranno sperimentate alcune modalità di messa in scena)

TERZO INCONTRO

Parte teorica

Gioco e creatività
La dinamica Ruolo/ Controruolo nello sviluppo delle relazioni
L'espressione non verbale e la comunicazione corporea.
Comunicare attraverso i linguaggi artistici.

Parte pratica

Attività di gioco teatrale per attivare la spontaneità di espressione ,

creare apertura e disposizione all'azione creativa
Tutte le proposte hanno una componente ludica ed una emozionale ed hanno come finalità lo sviluppo di capacità quali
Coinvolgimento psico-fisico
Comunicazione verbale e non verbale
Ascolto
Fiducia
Empatia
Flessibilità
Capacità di mediazione
Spirito di gruppo

Fare collages
Dal collage alla scrittura spontanea
Vi racconto la mia storia
Lavorare con le foto

Inoltre sarà dedicato tempo per riprendere tutti i temi trattati
Chiusura del percorso: cosa mi porto a casa